

IL PARTITO OPERAIO E L'IDEALE DELLA PACE

Conferenza del Prof. FELICE MOMIGLIANO

L'annunciata conferenza del prof. Felice Momigliano, la quarta del ciclo di conferenze che si terranno durante l'inverno...

Il chiarissimo oratore prese il suo posto salutato da un prolungato applauso.

Dopo aver accennato alla vastità del tema che esigerebbe non una sola, ma un intero corso di conferenze, l'oratore propone di soffermarsi sui seguenti punti fondamentali:

1. Fonetologia storica della guerra. 2. Le obiezioni più specieose che si muovono all'idea della pace.

3. La pace e la questione sociale - cioè il problema della pace di fronte alla coscienza riflessa di classe acquistata dal proletariato.

4. La trasformazione dei contrasti sociali nell'avvenire, ed i sostituti razionali ed umanitari per soddisfare la tendenza al rischio e lo spirito di sacrificio.

Rispetto al primo punto, l'oratore ricorda i versi di Carducci che riconoscono l'eternità della guerra.

A brevi tratti, l'oratore fa risorgere i momenti più caratteristici e significativi della storia. Le civiltà classiche, sono fondate sulla forza.

Il Cristianesimo, che pronunziò il nuovo verbo di pace, appena diventò religione di stato s'inquinò ed inferocì.

Anche il Cristianesimo si mostrò impotente ad ammansare la belva umana. E così fallirono gli altri tentativi ideologici ed umanitari.

La libertà di coscienza, consacrata dalla riforma, si acquista dopo guerre diuturne e sanguinose. La Rivoluzione francese prometteva l'olivo di pace, ed invece provocò nuova guerra.

Anche la Santa Alleanza, che prometteva la fine delle convulsioni belliche del periodo napoleonico, sussistè invece per tutto il secolo XIX, la guerra per le nazionalità.

Adunque, la storia smentisce la possibilità della pace perpetua, ma l'oratore aggiunge la storia fino ai giorni nostri. Ricorda che non tutto ciò che esiste, è inerente alla natura umana.

Non solo storicamente, adunque, si giustifica la guerra da molti anche razionalmente.

E l'oratore enumera i sofismi più in voga per giustificare la guerra. Questi sofismi nascono dalla tendenza a generalizzare. Confuta la giustificazione alla guerra per i vantaggi che ha portato nel passato, per aver messo in comunicazione popoli lontani, per aver fatto nascere dalla loro mescolanza nuove stirpi, lingue e religioni.

Ma le idee di un secolo che ha saputo scendere attorno al nostro pianeta, una rete di comunicazioni intercontinentali in ogni direzione, non hanno più bisogno di essere trascorse con la punta delle lance e coi colpi di cannone.

Così confuta il pregiudizio della superiorità delle razze e del diritto di farla valere coi massacri, dimostrando che la scienza riconosce una variabilità potenziale nei vari gruppi umani.

Così poi distrugge l'obiezione che la guerra sviluppi la dignità individuale, il coraggio, lo spirito di sacrificio e fa una carica a fondo contro quella nuova scuola letteraria che riconosce in Italia attualmente per suo capo il D'Annunzio e che predica come fine supremo dell'uomo, la espansione della propria forza, la violenza dominatrice, ed accenna al dramma di D'Annunzio condannato dalla coscienza morale che non si lascia traviare dal falso orpello estetico (applausi).

L'oratore crede che più della predicazione umanitaria e filosofica, affretterà l'avvento della pace il nuovo orientamento che l'azione del proletariato eserciterà nella storia futura.

L'internazionale ha affermato la fratellanza degli uomini attraverso alle meschine gelosie rivali fra le nazioni. Il manifesto del partito comunista consacra questo principio, pure riconoscendo il diritto della nazionalità.

Nel 1870 gli internazionalisti francesi protestarono contro la guerra alla Germania, e gli internazionalisti tedeschi risposero fraternamente.

Marx, commentando il fatto, diceva che era l'inizio di una nuova storia. L'oratore confuta l'obiezione che la lotta di classe contraddica a questa tendenza umanitaria, perché il socialismo deve assumere di necessità la forma

di un'organizzazione morale. Il Socialismo considerato dal punto di vista morale, è giustificato in quanto implica l'elevazione della personalità umana non considerata come mezzo, ma come fine a sé.

Così è giustificata la lotta per l'emancipazione dal salario. E la persona umana intellettuale e razionale che non si rassegna ad essere considerata come materia bruta della ricchezza altrui.

Questa elevazione della personalità si manifesta nell'opposizione ai principi morali che sono sottintesi nell'attuale fase economica e si manifesta nella lotta per la giustizia.

Ennumera ed illustra i principi dell'epoca nuova, la quale importa una fase sociale superiore in cui gli errori della guerra cessino definitivamente.

L'oratore viene all'ultima parte ed arrischia, come egli dice, alcuni pronostici nell'avvenire.

Intanto egli ammette che la nostra ragione ci dice che non ci devono essere guerre. Ma più che una meta, questo comando è una stessa conduttrice, è la bussola dell'umanità in marcia, come la stella o la luna ne addita la via da seguire; ma per noi è inaccessibile.

Ricorda il detto di Pindarico, il quale ammoniva a coloro che animati da buone intenzioni, lavoravano per abolire le guerre: esclate di non degradare il genere umano.

L'oratore osserva che l'umanità non si atteggiava mai ad un'esistenza trascendente, che gli antagonismi sono inerenti alla natura umana bensì, ma che possono e devono venire regolati dalla ragione.

L'umanità non deve promuovere uno stato sociale in cui l'individualità sia compresa, ma dovrà cercare di utilizzare la tendenza al rischio e lo spirito di sacrificio che non mancheranno mai.

Al piacere della lotta contro gli uomini, si dovranno sostituire le gare feconde contro le forze della natura. La Società avrà sempre bisogno di sacrifici individuali e si troveranno sempre volontari in cui sovrabbonda la vita morale, che preferiranno il bel gesto di un sacrificio, piuttosto che la vita oscura.

Esercitare con gioia la propria attività umile ed eroica, è questa la meta a cui deve aspirare l'uomo. Recentemente Marconi si augurava che i suoi apparecchi dovessero registrare una grande vittoria italiana. Noi riconoscendo la forza benefica del sentimento patriottico, ci auguriamo che quell'apparecchio annunci l'avvento di una società in cui le attività umane saranno rivolte alla fratellanza fra gli uomini.

L'oratore, che ha parlato un'ora e un quarto ininterrottamente, fu assai applaudito: la magnifica chiesa della conferenza viene salutata con una salva di applausi fragorosi.

Le ragioni del ritardo nella pubblicazione del Verbale. Il giornale di Udine lamenta nel suo numero di ieri il ritardo nella pubblicazione del Verbale delle adunanze tenutesi in Municipio il 24 novembre 1908, per la stagione ferroviaria.

Come al solito il ritardo è affatto ingiustificato. Infatti il ritardo non si deve attribuire ai signori dottor Gualtiero Valentini e dottor Antonio Gardi, segretari, ma dipende esclusivamente dal fatto che le bozze del verbale vennero inviate a Venezia per l'esattezza del verbale stesso specie per quello che riguarda la parte tecnica.

Deputazione Provinciale. Come prevedevamo il commendatore Ignazio avv. Renier ha mantenute irrevocabili le presentate dimissioni dalla carica di Presidente della Deputazione Provinciale, malgrado le pratiche espresse da suoi colleghi per farlo recedere dal divampamento preso.

Di fronte a ciò tutti gli altri membri della Deputazione hanno rassegnato in massa le loro dimissioni. Verrà tolta una nuova seduta straordinaria il giorno 7 Gennaio 1909.

Il fallimento del Zuccherificio di S. Giorgio. Come abbiamo annunciato, ieri si recarono a San Giorgio di Nogaro il Pretore di Palmanova unitamente all'avv. Ernesto Tavasani nominato curatore provvisorio nel fallimento del Zuccherificio di San Giorgio stesso.

Vennero applicati i suggelli alle porte dello Stabilimento e di tutti gli altri locali attigui. Per quanto preveduto, la notizia della dichiarazione di fallimento di quest'industria che al suo sorgere prometteva dividendi lauti per gli azionisti, destò nel mondo commerciale grande impressione.

Per due colonne in via Zanoni

Ma si rivolga alla Commissione d'ornati

La Patria è in questi giorni molto preoccupata per la occupazione «di suolo pubblico o per lo meno soggetto a servitù pubblica, fatta dal prof. Poce, sindaco di Udine, nei lavori di restauro della sua casa».

La cosa è grave, molto grave, e giustifica quindi le preoccupazioni del menzionato giornale. Il quale, ieri, a questo proposito, si è affrettato ad aprire una specie di inchiesta, naturalmente, fra persone competenti.

Una di queste non ha dubitato a rispondere che «il lavoro fatto dal prof. Poce è arbitrario» soggiungendo però che è «pronta a convincersi del contrario se qualcuno, per esempio il Comune, con ragioni valide lo dimostrerà».

Ci dispiace per la persona autorevole che ci ha chiamati in causa, ma proprio non possiamo aderire al suo desiderio. E le ragioni sono evidenti. Noi nostri uffici non ha sede, che noi sappiamo, la Commissione d'ornati, la quale sola è in grado di rispondere.

Si rivolga quindi la persona competente alla suddetta Commissione d'ornati che, avendo autorizzato i lavori della casa del prof. Poce, potrebbe per avventura informarla che nei riguardi della viabilità via Zanoni si trova in specialissime condizioni, tanto è vero che il Municipio paga al cav. Attilio Poce l'affitto per una parte di essa; e ancora la Commissione d'ornati potrebbe ricordarle come è frequente il caso di piccole occupazioni di spazio pubblico quando si tratti di miglioramenti edilizi che abbelliscono la città; e infine potrebbe aggiungere che la viabilità ha avuto in via Zanoni un notevole miglioramento per il fatto che il comm. Poce ha tolto quattro colonne che limitavano il marciapiede e ingombravano assai, specie allo sbocco di via Jacopo Marioni.

Questo ed altre belle cose potrebbero sapere la persona competente della Patria, purché si prendesse il disturbo di rivolgersi alla Commissione d'ornati.

Concorso per due posti negli Uffici Municipali. Sino al giorno 15 gennaio p. v. è aperto il concorso per titoli ai posti di ragioniere aggiunto ed aggiunto alla terza sezione (Stato Civile, Anagrafe, Leva).

Coloro che vi hanno interesse potranno prendere visione in Segreteria delle norme che regolano detto concorso.

Il primo mercato mensile di vitelli. Giovedì 3 gennaio dell'anno prossimo nel suburbio Aquileia, avrà luogo il primo mercato mensile di vitelli.

In tale circostanza verranno estratti a sorte diversi premi, consistenti in un aratro Sack e somme variabili di denaro per l'importo complessivo di 250 lire.

Beneficenza. Il Comitato Prof. dell'infanzia, avuto dall'esimo cav. prof. Fortunato Fratini nostro R. Medico Provinciale la solita trascritta lettera, con la quale generosamente offre lire 100 per un lotto alla Colonia Alpina per l'anno 1907, riconoscendo, sentitamente ringrazia, perché con quest'atto l'illustre uomo, per la sua incontestata competenza, conferma il benefico scopo della nostra istituzione.

Dino, 14 gennaio 1908. Quale prova dell'ottima impressione riportata dalla visita alla Colonia Alpina di Fratini nello scorso mese di agosto, in compagnia dell'Ispettore Sanitario Ministeriale dott. cav. Ravicini, il dott. Fratini Fortunato, Medico Provinciale di Udine, offre al benemerito Comitato Profetore dell'Infanzia L. 100 perché siano erogate nel venturo anno 1907 all'acquisto di una piazza in detta Colonia Alpina a beneficio di un ragazzo (o ragazza) povero, che a giudizio dei medici abbia bisogno di ritemperare la gracile sua costituzione in seno alle pure auro balsamiche della saluberrima conca di Frattis.

Dott. Fortunato Fratini. — Il sig. cav. Armando Berlinghieri e gli egregi coniugi Margherita e prof. dott. Guido Berghini, per onorare la memoria del loro compianto co. Guglielmo Offroney Digny, senatore del regno, offrono alle «Scuola e Famiglia» lire cinquanta.

La Presidenza per tale atto generoso porge sentiti ringraziamenti.

Corso odierno delle monete. Corone 104.50 / Napoleoni 20. — Marchi 123. — Sterline 25.09 Rubli 204.50 / Lei 98.80

dotti oleaginosi di cui quella detta «Bassia butyacea» fornisce il burro chiamato «karitè».

L'albero del burro è originario dall'India, ma si è largamente diffuso nelle regioni occidentali africane, particolarmente al Senegal, nell'alto Niger, a Bambut e a Bambara. Il Massat riferisce che si tratta di un bell'albero, a foglie allungate, il quale produce dei frutti grossi come le nostre noci, dalla polpa saporita, contenenti una specie di mandorla. Gli indigeni raccolgono i frutti che cadono, specialmente dopo qualche uragano, e li portano a fradare entro buche scavate in terra, traendone dopo qualche tempo le mandorle, che asciugano bene al fuoco. Poi queste mandorle sgusciate, vengono pestate e trasformate in una pasta omogenea, che si sbatte nell'acqua fredda; il burro sale così a galla, e allora lo si raccoglie, lo si impasta lavandolo di nuovo e si conserva avvolgendolo entro foglie.

Il burro suddetto è bianco, di sapore un poco asstringente pel tannino che contiene; lo si adopera come alimento o come grasso da bruciare in rozzo incenso e per farne sapone, per ungere i capelli, per medicare le ferite. Questa sostanza, di cui già da tempo il generale Galliani aveva segnalato le vantaggiose proprietà, è oggi importata in notevole quantità in Inghilterra per fare da succedaneo al burro naturale, in quel modo di cui abbiamo tessuto le lodi più sopra. Disgraziatamente l'aggiunta di sostanze grasse eterogenee di natura vegetale è assai difficile a scoprire, in confronto alle adulterazioni con grassi animali. L'indagine più sicura si basa sulla forte quantità di acidi volatili che il burro contiene, acidi che mancano nei grassi animali e che sono meno abbondanti nei grassi vegetali; ma si tratta di analisi lunghe e minuziose. Rassegnamoci dunque ad ingoiare anche il «karitè», colla magna consolazione di sapere che il nuovo grasso non è nocivo affatto alla salute.

Circa sei anni addietro, sulle sponde del Berezovka, nel nord-est della Siberia, un cosacco scoprì il cadavere di un mammut perfettamente conservato entro il ghiaccio. L'Accademia delle scienze di Pietroburgo, informata della scoperta, provvide al trasporto nel museo della capitale russa di questo singolare animale vissuto in lontanissimo età; e il trasporto fu eseguito felicemente, superando una distanza di 12 mila chilometri in quasi sei mesi.

Gli avanzi del mammut vennero con grande cura ed abilità rimessi insieme, dando modo ai naturalisti di fare interessanti osservazioni.

Il colossale pachiderma dovette trovare la morte cadendo accidentalmente nell'ampio erepaccio di un ghiacciaio, ove restò impigliato nel fango. Nello stomaco del mammut si rinvennero, infatti, perfettamente conservati, gli avanzi del suo ultimo pasto non ancora digeriti e di cui persino alcuni frammenti rimanevano ancora incastrati fra i denti. Anche in un altro mammut trovato nel 1805 all'imboccatura del Lena si rinvennero tra i denti foglie agghiorniti di pino; dal che si deduce che l'animale doveva nutrirsi con punte di rami di conifere.

L'esame minuzioso dello stomaco del mammut siberiano ha invece palesemente che questo animale non si nutriva che di erbe, le quali crescono ancora nella regione da lui abitata. Fra gli avanzi si sono nettamente distinti il carciofo, il fieno, il povero, il ranuncolo: tutti i residui di siffatte piante portavano i semi, il che ci dice come il mammut sia sfaccato il collo durante l'autunno. E siccome il clima della Siberia non si è cangiato dopola sparizione del mammut, così tale sparizione non va attribuita ad freddo, contro il quale il pachiderma era abbastanza difeso, ma alla persecuzione dell'uomo, che a poco per volta lo spuse e lo confinò nelle gelide regioni siberiane.

Oggi che si va diffondendo l'impiego di sostanze bituminose, e anche saline, a causa delle loro proprietà, deliquescenti per asporgerne le strade onde impedire il diffondersi delle polveri nell'aria specialmente in località assai frequentate, non è inutile l'averle qualche dato preciso sulla intensità di siffatto polverio nocivo e dannoso.

Le polveri notanti nell'atmosfera, come tutti sanno, sono abbondantissime e portano seco loro un largo corredo di germi caustici; ma se si esamina un po' da vicino questo inquinamento dell'aria che respiriamo, si mettono in luce particolarità che non rassicurano davvero. Così l'Atitkon, un fisico inglese che si è a lungo occupato dello polvere notanti nell'atmosfera e dei mezzi per eliminarla, trovò che nel piccolo spazio di un centimetro cubo queste particelle erranti erano 400 mila ad Eimburgo e 200 mila a Parigi. Nelle località elevate, presso le vette delle alte montagne, il polverio diminuisce di molto; tuttavia sul Righi si contano da 400 ad 800 particelle nel volume d'aria sopra ricordato, le quali crescono anche sino a settanta quando arriva assai qualche corrente d'aria «cittadi-

na». Naturalmente la trasparenza dell'aria dipende dalla quantità di polverio in essa esistente e l'Atitken asserisce che con 400 particelle per centimetro cubo la visibilità può arrivare a 400 chilometri, mentre non giunge che a 25 se le particelle salgono a 5 mila.

Cronache Provinciali Rivignano

La nostra questione ferroviaria

17 (Brivio) — Questo consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha respinto lo schema di convenzione proposto dalla Società Veneta.

Trattandosi d'un argomento vitale per i comuni interessati, credo opportuno trascrivere integralmente l'ordine del giorno sottoposto dalla Giunta al Consiglio, che lo votò ad unanimità:

«Il Consiglio comunale di Rivignano; udita la relazione dei delegati al convegno di Udine tenutosi il 26 novembre 1908 per lo studio di una ferrovia Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana; «Concedendo a viste di opportunità e convenienza pratica sulla questione del tipo da scegliersi, a scartamento normale e ridotto, un fermo nel proposito, già da questo Consiglio deliberato in seduta 23 novembre 1908, che la linea da preferirsi sia la più breve, e precisamente quella che corrisponde alla prima originaria indicazione, del congiungimento cioè di Latisana a Udine a traverso Rivignano e Mortegliano; come quella che meglio soddisfa, non soltanto ai bisogni locali dei principali centri di produzione e di traffico, ma anche a superiori viste della più sollecita comunicazione col capoluogo della provincia, cui si innestano le più importanti diramazioni internazionali;

«Compreso della convenienza che il tracciato di detta linea rispondente a queste premesse debba essere fatto con intendimenti del tutto obiettivi e senza alcuna preoccupazione, all'infuori degli interessi della regione cui deve servire, di eventuali concorrenze con altre linee esistenti;

«Avvisando di poter aderire soltanto a quella deliberazione, a quel programma, a quello studio che non si oppongano ai sopra indicati e precisi concetti di massima;

«Ritenuto che il fatto stesso dell'aver il rappresentante del Comune di Udine ed il rappresentante della Società Veneta stabilito d'invitare anche il Comune di Rivolto a prender parte al Consorzio dei Comuni interessati alla nuova linea, dimostra la palese intenzione che questa abbia ad avere il percorso più lungo;

«delibera «di non approvare lo schema di convenzione proposto dalla Società Veneta».

Ed ora? Ai... posteri Pardua sentenza!

Un sussidio al Segretariato dell'Emigrazione. Il consiglio votò ad unanimità un sussidio di L. 20 annue a favore del benemerito Segretariato dell'Emigrazione.

Le spese dello Stato allo Stato. Nella stessa seduta il consiglio comunale, aderendo alla protesta inoltrata dall'Associazione dei Comuni italiani, con voti unanimi approvò:

1. la radiazione persistente dai bilanci comunali delle spese di competenza dello Stato;

2. l'invito formale al deputato del Collegio di appoggiare il progetto di legge presentato recentemente alla Camera.

Gemona. Sempre mistero... 19 — Nulla ho d'aggiungere di nuovo intorno al delitto di sabato notte; la luce purtroppo tarda a venire.

Ieri fu di nuovo qui il Giudice Contin con Cancelliere e col perito Taddei per proseguire nelle indagini e fare nuovi rilievi e sopralluoghi.

Naturalmente nulla trapela al pubblico di quello che risulta da tali pratiche.

Furono sequestrati i fucili del Foraboschi e del Galigari e portati a Udine per essere esaminati dai periti.

In paese si comincia a dubitare che si possa squarciare il velo che copre questo gravissimo delitto.

Tricesimo. Orisentini. 19 — Stamano, alle ore 1.30, dopo lunghe sofferenze, cessava serenamente di vivere, a soli 31 anni, Ernesto Boschetti.

La triste notizia tosto divulgata in paese suscitò il più vivo compianto.

Ai desolati genitori, ai fratelli, ai congiunti così duramente colpiti dalla sventura, porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Latisana. Per mancanza di spazio rimandiamo a domani una corrispondenza.

L'ENIA

Immobiliariamente

A UDINE Mercatovecchio.

Albergo **Tondra** per chi desidera un letto da Vecchio Pulci, N. 22 sabato 22 corr. trovati il Grande Invenzione Brevetto al Governo. Avendo avuto da malati che soffrono inviato dalla Casa prima volta ma non può formarsi i suddetti. I continui tenuti testé in Egitto a tale considerazione e le esperienze primi Medici-chirurghi il prof. Alessio, Medico chir. R. Università di Padova, D. S. della Facoltà Medica di Udine, tutto sorprende e la potenza della invenzione glielo qualsiasi Enia, anche sciolta e colombosa e zandola in maniera che pericolosa invecchiata dei via cavità addominali, è delata. Ognuno riprendo libri lavori ad occupazioni, di dolori o vomiti è salvo da ricorri, di conseguenza cessano preoccupazioni, non più, non porta più il danno.

L'Ortop. ritorna a Udine ogni anno si trattano solo i pochi giusti.

Programmi malati e clienti a non tempo.

Ricorre alle 12 e dalle 2 alle 5. Donde 9 alle 12.

Casa: Male Romana 59

Tratta per lettera

SEGRE ASSOLUTA

SORBIULANA per l'ira dei Vimini DINE

La Direzione avverte che lo Stabilimento è trasportato in Via Miosso presso la Porta S. L.

Malattie occhi Difetti vista

Specialità: **Gambarotto**
Consultati i giorni dalle 2 alle 5 eccetto sabato e terza domenica chiese.

Viale, N. 20

VISITE NELLE AL POVERI Lunedini ore 11 alla F.A. FILIPPUZZI.

VINI TOSCANI

Prodotti nati del dott. Oscar Tobler di P.
Concessione **ONTI EZIO** con deposito in Viale Palmanova, 30.

Specialità da pasto alla portuale famiglia.

CAMP RICHESTA
SERVIZIO A DOMICILIO

Casa distenza ostetrica

per **GESTA PARTORIENTI** autorizzata. Decreto Profetizio **LETTA** dalla levatrice **TERESA NODARI** presenza dei principali della Regione.

Pensionature famigliari

MASS SEGRETEZZA
UDINE - Vimini d'Udine, 19 - UDINE

Acquatratele

la migliore economica
ACQUA TAVOLA
Concessione per l'Italia
A. VADDO - Udine
Rappresentazione generale
Angelo - Udine

Per cerca pensioni

Alla nuova via al "Patriarcato", (a omonima)
PENSIONI PREZZI MODICISSIMI
VINI ROSI - CAPPÈ - LIQUORI
RA
CUCCI CASALINGA
Coniugi Casarria.

"Umano sei, non giusto"

È raro impossibile che al *Giornale di Udine* resti ancora tanto stato da interloquire nella faccenda che riguarda questa nostra città.

Finché si occupa di politica estera coi rappresentanti del collegio, passi; ma dopo la figura fatta anche testé nell'allargare del progetto della stazione, sarebbe pur bello un dignitoso silenzio.

Invoco però che il *Giornale di Udine*, che ha bisogno di begli esecutori per giustificare una qualsiasi esistenza, voglia precostituire noi con la buona compagnia delle Rappresentanze locali del Comune, della Provincia, del Commercio e dell'Industria andato a Venezia, nel torto di avere approvato un progetto, anche nei dettagli che non si conoscono, per piantar poi la grana di una delle sue interminabili polemiche.

Vogliamo dire il progetto delle lire 800.000 per i lavori e l'ampliamento della nostra Stazione ferroviaria, progetto sostituito a quello delle 300.000 lire, che nessuno ha voluto né approvato mai. Non ci resta più che metterla in musica.

Che poi anche questo secondo progetto, che chiameremo delle 800.000 lire, meriti complimenti e timore, che lo ha mai negato! Ma intanto è merito delle nostre Rappresentanze locali se esso, nelle due grandi linee e nella somma quasi sue volte superiore alla precedente, venne concordato col rappresentante del governo in Venezia.

Il *Giornale di Udine* si capisce, avrebbe preferito che ciò fosse accaduto per opera od almeno per una qualsiasi collaborazione del deputato del Collegio, on. Solimberg.

Bisognava avvertirlo e distorlo per un po' dalle sue occupazioni (uniche che si conoscano pubblicamente) di politica estera!

Ma egli capitò troppo tardi, come i disgraziati carabinieri di Offenburg; e venne a sfondare porte aperte, lui, che è stato fatto... a porte chiuse come un processo sconco.

Si capisce perciò il rincrescimento del *Giornale di Udine*, ed è umano umano sei, non giusto.

Un curioso fatto in Via Pascolle

Non riuscendo a rubare

ferisce un negoziante

Ieri sera verso le otto accadde in Via Pascolle un fatto veramente curioso.

All'angolo che detta Via forma col Viale di circosvalle interno che conduce all'Asilo Volpe, vi è il negozio di coloniali del signor Alessandro Garlati d'anni 28, nativo di Forgaria, successore ad Andrea Covre.

Verso le ore 8, nel negozio si trovava l'agente Scauro Catarino d'anni 17, quando entrò uno sconosciuto, con in isgalta un mantello nero, ordinando un bicchierino di grappa.

Bevutone un sorso, chiese al giovane a qual prezzo vendeva la crusca e lo Scauro rispose che gliene avrebbe mostrato un campione.

Intanto che l'agente lasciava il banco, lo sconosciuto, con rapida mossa afferrò una pezza di formaggio che si trovava sul banco stesso e se la pose sotto il mantello.

Ma il colpo non riuscì poiché l'agente vide la manovra dello sconosciuto e gli fu addosso reclamando la restituzione della forma sottratta.

In conseguenza delle spinte che lo Scauro dava al marciolo per rialzare i lembi del mantello, la pezza di cacio scade a terra, ma il ladro fu così svelto da riuscire a riprenderla e darsi alla fuga.

L'agente dietro, gridando.

Dopo pochi passi veniva in direzione opposta lo stesso sig. Garlati che afferrò il ladro e tenendolo stretto per il petto gli intimò di restituire il formaggio rubato.

Nel trambusto la pezza cadde a terra, ma lo sconosciuto, liberatosi dalle strette del Garlati, estrasse di tasca una roncola vibrandogli un violento colpo alla faccia e quindi danzando a velocissima corsa per Via Viola, senza che alcuno dei presenti riuscisse a raggiungerlo.

Il povero Garlati che dalla ferita perdeva sangue, dovette recarsi all'ospedale a farsi medicare. Il dott. Paglieri lo esaminò, riscontrandogli ferita da taglio alla piramide nasale, alla sinistra, per la lunghezza di circa 4 centimetri interessando i comuni tegumenti sino alla cartilagine nella parte bassa e perforante nella parte superiore.

Guarigione in giorni dieci.

Il medico Paglieri affermò che di questa ferita il Garlati porterà in seguito permanente segno.

Curioso è il particolare che dato negoziante vide parecchie volte nel suo esercizio lo sconosciuto ma non sa di dove sia, né che mestiere eserciti.

La P. S. sta indagando.

Buone notizie per la PATRIA

Una notizia che corteo ralleterà la Patria, ci venne comunicata questa mattina:

Le cose del Forno Comunale vanno benissimo. Gli utili vanno di giorno in giorno aumentando e accumulandosi, per modo che fra poco ogni deficit verrà coperto.

Questo fatto ha acceso l'estro del poeta di redazione il quale domandò dedicherà un poemetto, in versi maccheronici, al versaiolo che l'altro giorno sulla Patria oltre gli muse, a proposito del Forno Comunale.

La serata del Filodrammatico

All'annunciato trattamento che ieri sera l'Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicani diede al Minerva per solennizzare il 10. anniversario della sua fondazione, accorse pubblico numerosissimo esultante, notato molto eleganti signore e signorine in toilette chic.

Era pure presente il Prefetto com. Brunialti con la signora, ricevuti all'ingresso dal Vicepresidente dell'Istituto rag. Tullio Trevisan e dal socio onorario signor Domenico De Canillo.

Furono applaudite le parole « Al soci » dette dal signor Castagnoli, quindi venne ascoltata con viva attenzione « La figlia di lotto » dell'immortale Cavallotti, lavoro nel quale si distinguono le gentili signorine Prandini e Missio, i signori Zardini e Cotuochi e tutti gli altri.

Anche alla fine della commedia « Tentazioni » tutti i bravi dilettanti furono applauditi.

Il ballo durò amatissimo fino all'una dopo la mezzanotte; durante la danza l'elettricista Antonini fece proiettare fasci di luce colorata sulle coppiette che vorticosamente giravano nella platea.

Fu insomma una bella serata.

Sempre per la riapertura del Socia L'odierna riunione

Abbiamo a suo tempo annunciato come la Società Filarmónica Luigi Casoli avesse compilato un memoriale da presentarsi al R. Prefetto per ottenere la revoca della decisione presa dalla Commissione di non concedere più l'apertura del Teatro Sociale per balli ed altri spettacoli pubblici.

Il memoriale — coperto da numerosa firma di cittadini — venne presentato al com. Brunialti, il quale ha stabilito di tenere oggi alle 11 una riunione alla quale prenderanno parte i membri della Commissione dei teatri e quelli della Società Casoli.

Notiamo però che il signor D'Odorico, dopo il voto recentemente dato per la non concessione dell'apertura del Socia di cui è proprietaria, aveva incominciati i lavori di demolizione; fu la Società Casoli che lo pregò di sospendere in attesa delle decisioni della riunione d'oggi.

Il signor D'Odorico si propone pertanto di chiudere il loggione, la galleria e il terzo ordine di palchi, di trasformare il primo ordine di palchi in galleria e di aprire due nuove uscite sussidiarie.

Sembrirebbe che con queste modificazioni non dovesse esser difficile ottenere che durante il carnevale si diano dei balli in questo vecchio ma glorioso teatro.

Un lutto del dott. Murero

Da Chiussaforte ci giunge notizia che ieri improvvisamente è morta ceda la signora **Giuseppina Rizzi** vedova del prof. Carlo Alberto Murero, anch'esso morto nel 1901 nello stesso paese, in giovane età.

Il prof. Murero era Preside del R. Ginnasio Liceo di Bellano e si ritirò a Chiussaforte per curar riposo e ristoro alla salute logorata dagli studi intellettuali dei classici e dal suo grande amore all'insegnamento.

La povera signora Giuseppina condusse per molti anni lo pena e le gioie della vita col'uomo del quale fu degna compagna; poi che le fu tolto si chiuse nell'arazione di lui in un muto e profondo dolore, al quale soltanto oggi la morte ha posto termine.

All'aggrego amico nostro dott. Giuseppe Murero, ai parenti tutti, giungano le più vive condoglianze del Paese.

Società Filarmónica

Il Comitato provvisorio della vecchia Società fra i **falegnami** nella riunione del 18 Dicembre corr. fra le varie deliberazioni stabilì di convocare l'Assemblea Generale dei soci il 6 Gennaio 1907 per la nomina delle cariche sociali.

Una gravissima caduta
Ieri sera venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il ragazzo dottonico **Italo Del Bianco**, il quale riportò frattura del malleolo esterno del piede destro, che il dott. Paglieri giudicò guaribile in 50 giorni.

Teatro Minerva

LA RAFFICA
Ricordiamo che questa sera si riapre il Minerva per cinque rappresentazioni della Compagnia Irma Gramatica — Flavio Andò.

Il lavoro che adremo questa sera è un dramma in tre atti nuovo per Udine di Enrico Bernstein e porta per titolo « La Raffica ».

Cronaca Giudiziarla

Il processo contro l'impiegato postale Bettina

(Udienza antim. di ieri)

Le arringhe
Come abbiamo detto, nell'udienza antimodica di ieri parlò il P. M. cav. Trabucchi il quale sostenne vigorosamente i due reati addebitati al Bettina e cioè il peneuto e falso.

A lungo il P. M. s'indugiò sul dipingere la figura del Bettina che descrisse come tipo asuto, tanto è vero che era riuscito a circondarsi di un'aura di stima o di simpatia tanto da parte dei colleghi che dei superiori, che egli poi giorno per giorno truffava; infatti l'accusato sapeva che il cassiere — il quale aveva tanta fiducia in lui da non fargli mai verifiche di cassa — avrebbe dovuto rifondere del suo l'importo sottratto che non poteva a lungo rimanere nascosto. Concluse chiedendo un verdetto di condanna.

Seguirono i due avvocati della difesa Criani e Bertacoli che pronunciarono entrambi due magistrali arringhe. Sostennero con poderose argomentazioni come non si possa trattare di falso nelle alterazioni delle cifre fatte al vaglia del Bettina, poiché esse non erano che diretta a coprire una sottrazione di denaro già avvenuta non già a procurare nuovo denaro all'accusato.

Con una commovente perorazione, l'avv. Bertacoli che parlò ultimo, chiese un verdetto che risponda a equità ed a vera giustizia.

(Udienza pomeridiana)

Alle 14.45 entra la Corte. Lo spazio destinato al pubblico è maggiormente affollato che alla mattina.

L'accusato Bettina si palesa quanto mai abbattuto. E' pallido e siede tenendosi le mani sulla faccia.

Al banco della difesa siede solo l'avvocato Peter Criani.

Dichiarata aperta l'udienza il Presidente dà lettura ai giurati dei quesiti che sono 3 e verbono sulla sottrazione materiale della complessiva somma di L. 5598.80; sulla possibilità del pubblico o privato aumento derivante dall'alterazione delle cifre nei vaglia; e se il danno derivato dalle sottrazioni operate dall'accusato sia stato lieve.

Siccome in tale quesito si chiede ai giurati se vi ha « danno lieve » il Procuratore Generale fa istanza formale perchè quell'indicazione sia tolta.

L'avv. Criani con brevi argomentazioni rileva che in tal modo la posizione del Bettina verrebbe aggravata, quindi chiede che il quesito sia conservato come posto dal Presidente.

La Corte si ritira per deliberare e dopo venti minuti rientra pronunciando ordinanza con cui mantiene la questione così come era stata posta dal Presidente.

Il riassunto — il verdetto

Esaurito l'incidente, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e perciò ha una breve riassunto delle risultanze del processo, come sempre chiaro ed imparziale.

Quindi spiega ai giurati i tre quesiti sopra riportati, e infine ordina che l'accusato sia fatto allontanare dalla sala.

Sono le 15.45 quando i giurati si ritirano nella loro stanza delle deliberazioni.

Alle 16.30 precise il campanello elettrico avverte che i giurati hanno terminato le loro operazioni. Il capo dei giurati legge il verdetto dal quale risulta che venne risposto sì al quesito sulla colpevolezza del Bettina nelle sottrazioni, no nei riguardi del falso, sì al quesito se il danno derivante da tale sottrazione sia stato lieve.

Di più sono accordate le circostanze attenuanti.

Le proposte del P. M.

L'accusato Bettina, viene introdotto di nuovo nell'aula; il Cancelliere legge il verdetto dei giurati che il Bettina ascolta stando in piedi.

Il cav. Trabucchi propone che l'accusato venga condannato a 6 anni, 3 mesi di reclusione e 3000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al pagamento dei danni e delle spese relative.

L'avv. Criani, che ha la parola, rilieva come i giurati, avendo escluso il reato di falso, ammesso il danno lieve e accordate le attenuanti, siano stati assai miti. Perciò si meraviglia come il P. M. proponga che la Corte parta dal massimo per l'applicazione della pena. Ha la ferma fiducia che l'eccellenza della Corte, considerato come si tratti di un caso pietoso e che l'accusato è incensurato, sarà più mite e condannerà secondo giustizia.

L'accusato — richiesto — dichiara di non aver nulla d'aggiungere.

La Corte alle 4.15 si ritira e dopo 25 minuti rientra pronunciando la seguente sentenza:

Bettina Francesco è condannato alla reclusione per anni 3 e mesi 9, all'interdizione dai pubblici uffici per anni 3, a L. 2500 di multa, ai danni ed alle spese. L'accusato, pallido in volto, ascolta la lettura della sentenza senza far motto.

L'omicidio di Vivaro

Stamano è incominciato il processo contro Tosan Pietro Erm. detto Luca di

Osvaldo d'anni 19, di Vivaro, domiciliato a Tesis (Vivaro accusato del uccisione di omicidio per avere nel 16 Agosto 1906 in Tesis a fine di uccidere infero parecchie lesioni ad Angelo Giovanni, una delle quali fu causa della sua morte avvenuta nella notte dal 18 al 19 del mese stesso.

L'accusato è difeso dagli avvocati cav. G. B. Cavarzerani e Mario Bertacoli.

La Corte è costituita come nel processo Bettina.

Chiacchiere del medico

Tipi fondamentali del ricambio materiale

Nel ricambio materiale, diceva l'on. Prof. Castellino al Congresso di Medicina Interna a Roma, si debbono riconoscere due tipi fondamentali.

1. Utilizzazione completa con distruzione radicale dell'elemento utilizzato.

2. Utilizzazione diminuita che distrugge il minimo, mettendo da parte il massimo della energia.

Quando questa riserva di energia sorpassa i limiti della previdenza si va incontro alla morbidità prima, a vere forme morbose poi — del gruppo dell'artrite come il diabete, l'obesità, la gotta, ecc.

L'esagerazione del 1. tipo lo riscontriamo nei tubercolosi. Questi, avendo degli scambi nutritivi eccessivamente spinti, consumano molto più dell'uomo sano, e anche con razioni alimentari abbastanza copiose, non arrivano a metter da parte nessuna riserva ed ordinariamente continuano a dimagrire.

Però se si esagera nella alimentazione dei tubercolosi, e specialmente in riguardo alle sostanze azotate, si può a poco a poco condurre il tubercoloso a fare delle riserve, le quali però non si ottengono senza gravi inconvenienti e senza nuove alterazioni funzionali (Mussaux, p. es...), ha riscontrato che tali individui sovraalimentati andavano incontro a coliche nutritive con espulsioni di renella: vale a dire il tubercoloso andava a diventare un artritico.

Folice colui le cui funzioni vegetative precedono nel modo più fisiologico, in una perfetta armonia.

Chi non ha questa fortuna dovrebbe sottoporre le sue funzioni ad un rigoroso controllo, e imporsi un regime di vita che potrebbe salvarlo da serie malattie, è vero, ma che richiede sacrifici e sacettura non minori di quelli che la malattia stessa produce. Si vedono, per es., persone straordinariamente obese che tali rimangono anche

se si condannano a patir la fame, e allo quali del resto uno stretto regime dietetico apporria a lungo andare gravissimi danni.

Gli urticemici e i goticosi hanno per loro fortuna un buon rimedio nell'Azufura della Ditta Bisleri di Milano, che li salva dal male, senza assoggettarli a sacrifici dietetici.

NOTE E NOTIZIE

Lo sciopero generale della gente di mare

In seguito al dissidio fra gli armatori e la Federazione dei lavoratori del mare è stato proclamato lo sciopero generale della gente di mare. L'ordine di sciopero generale, trasmesso telegraficamente dal Comitato della Federazione, è stato loro obbedito in quasi tutti i porti del regno. Gli equipaggi si sono rifiutati di partire così da Genova come da Livorno e da Bari. Alcuni piroscafi ch'erano già salpati saranno fermati nelle prime acque ove normalmente avrebbero dovuto fare solo una breve sosta prima di seguire la loro rotta verso lidi lontani.

Le cause di questo gravissimo sciopero vanno ricercate nel fatto che gli armatori rifiutano di cedere alla classe marinara i miglioramenti economici di diritto.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 1.30, spirava nel bacio del Signore

BOSCHETTI ERNESTA

d'anni 31.
Il padre, la madre, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti addolorati, ne danno il triste annuncio.

Tricesimo, 19 dicembre 1906.

I funerali seguiranno in Tricesimo Venerdì 21 corr. alle ore 10.

NUOVA MACELLERIA

Il sottoscritto si pregia far noto che ha aperto fuori porta Gemona una macelleria per la vendita del vitello di P. qualità ai seguenti prezzi:

Vitello I. taglio	Lire 1.20
> II.	> 1.00
> III.	> .90

Pietro Pitoritto.

Ricercasi esperto viaggiatore in Vini con buona clientela. Verranno prese in considerazione solamente offerte comprovanti quanto richiedesi. Insignuarsi da **MICHELE MIACOLA** fu **NICOLA** - Viale della Stazione, N. 19.

ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi frastati della Ditta ROMANA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Garnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

GHIACCIAIE TRASPORTATILI

I RINOMATI "PANETTONI"

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'OFFELLERIA

DORTA UDINE

MERCATOVECCHIO, I

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovano pure forniti ai fontani, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candita essortita, mandorle e albicocche glacié, edognata e pressata, drup e caramelle non ma ardo, panforte no Senna. Esclusivo per la vendita del tanto apprezzato cioccolatino al latte **Gala Peter**, degli squisiti biscotti inglesi Kar da the, del rinomato The Laid-off e di altre marche.

La Ditta assommi qualsiasi servizio completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di **Bomboniere ceramiche** per nozze.

Premiata Offelleria a Bottigliera

Girolamo Barbaro - Udine

VIA P. CANCIANI, N. 6

Trovati tutti i giorni la ben nota specialità **PANETTONI FRESCHI** assumendosi le spedizioni anche per l'estero.

Mandorlati torroni ai fontani, giardiniera al cioccolato, torroncini, mostarda persicata Cioccolato estero e nazionale, fondon biscotti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana, ceramica, — Succetti raso, cartonnaggi — Servizi speciali per nozze — Battesimi, — Soiree anche in Provincia

A PREZZI MODICISSIMI

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



Restringimenti e bruciori uretrali, catarrhi vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La di-norragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** ve-getale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

A. Salvati Costanzi Inventore Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati Costanzi, Rione Amodeo N. 208 - NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente la malattia ginecologica e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certifi-cati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno si porreanno da tutti coloro che hanno fatto o fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta o del quale stiamo preparando la 5.ª edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**; esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma o con una marca di fabbrica di color blu, giusta attestato di tra-scrizione del Ministero di A. L. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 - Flac. Iniezione L. 3 - Flac. Roob. L. 3. - Vendita in Udine presso la farmacia Francesco Minidai e L. V. Beltrame, Piazza V. E.

CEROTTO BERTELLI

DOLORI RENI PETTO LOMBARI

SCIATICA AFFANNO ASMA

Si applica senza riscaldarlo. - Non fonda. - Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

È ammirato come Cerotto Bertelli in affezioni sopra tutto delle Reni con diversa determinazione.

Un cerotto L. 1.00 più con 1/2 se per posta, due cerotti L. 2.00. Francia, in tutte le Farmacie e Drogherie e nelle principali Società di vendita chimico-farmaceutiche: A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Biondi, 26.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della "Navigazione Generale Italiana," (Società riunite Florio e Rabattino) Capitale sociale L. 60.000.000 Emessi e versati L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

USARE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capillato
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatta la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parfucchiieri.

Deposito Generale da **RIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Esibita di Profumierie, Saponi e Articoli per la Toilette di Chinapijollina per Farmacisti, Droghieri, Chinapijollari, Profumieri, Parfucchiieri, Gazeu. DEPOSITO IN

Le partenze della Navigazione Generale Italiana, e Veloce e della Società Italia sono soppresse per tutto il mese di dicembre.

Si accettano **passaggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Cassella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine

Per informazioni ed imbarchi **passaggieri e merci** rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in **UDINE il signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16** Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli o pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMERICA ITALIANA** - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cutrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

La réclame è la vita del commercio

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente, senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uff. del Regno.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tistura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castagno o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e profitabile a tutto lo oltre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 sulla bottiglia di grande formato e presso il parucchiere A. Gervauti in Mercatovecchio.



FRANCESCO COGIOLO

CHIRURGO

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di **oleografie, acquarelli, incisioni, eliografures** ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARBUSCO

(UDINE)

Prezzi modici

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE

Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICGERIE CONFEZIONATE**